

Alexander Dugin: Il discorso di Trump agli idioti

Una macchina da guerra alimentata dal decadimento e dalle illusioni.

Trump ha pronunciato il suo discorso alla nazione. È stato breve. Appariva patetico e distrutto. Le guance cadenti; le palpebre gonfie. Era chiaramente peggiorato. Eppure, allo stesso tempo, ha minacciato l'Iran con la continuazione della guerra. La tempistica è cambiata; ora si tratta di pochi anni. Un'operazione di terra è più che probabile, sebbene Trump non l'abbia ancora dichiarata apertamente. Per il momento, ha promesso, usando quasi esattamente le stesse parole che Hillary Clinton usò a proposito della Libia, di "bombardare l'Iran fino a riportarlo all'età della pietra, dove appartiene". È difficile dire a quale "epoca" appartenga la civiltà di Jeffrey Epstein, soprattutto perché in Occidente le principali epoche e i periodi di totale declino sembrano essere stati mescolati e riorganizzati. Ciò a cui stiamo assistendo ora assomiglia principalmente a un'idiocrazia.

Le reazioni al discorso di Trump sui social media sono in gran parte deridenti, sarcastiche e negative, a parte i disperati tentativi dei bot di attenuare l'epico fallimento ripetendo espressioni di lode identiche e grossolanamente costruite, scrive [Alexander Dugin](#) .

La stragrande maggioranza degli ex sostenitori di Trump afferma apertamente che "il vecchio non capisce più niente" ("[è finito](#) "). Stanno emergendo con sempre maggiore frequenza brevi video [che paragonano Trump a Boris Eltsin](#) , in cui Trump viene ritratto come una vergogna per l'America e Eltsin come una vergogna per la Russia; in questi video, entrambi sembrano ballare e gesticolare. Allo stesso tempo, per essere onesti con Trump, non beve alcolici. Solo Coca-Cola Light. I suoi vizi sono di natura diversa. Molti negli Stati Uniti sono convinti che, dopo essere stato colto in flagrante a indulgere negli stessi vizi da Epstein e dai servizi segreti israeliani, sia diventato vittima di un ricatto e abbia quindi iniziato la guerra con l'Iran, che ora è costretto a continuare contro la sua volontà, nonostante la totale assenza di ostilità da parte dell'opinione pubblica americana.

Trump ha anche dichiarato che l'assistenza sanitaria, il costo della vita e la sicurezza alimentare [non lo riguardano](#) . La sua preoccupazione è la guerra. Questo è il "presidente dell'intero mondo umano".

È stato eletto sulla base di promesse che erano esattamente l'opposto.

In sintesi, il discorso di Trump si configura come un completo fiasco politico e psicologico sullo sfondo di una guerra di vaste proporzioni in atto. La situazione assume sempre più i contorni di una Terza Guerra Mondiale.

Gli Stati Uniti (rappresentati unicamente da Trump e dal gruppo di fanatici sionisti che lo circondano) si sforzano di muovere guerra all'Iran per conto di Israele, mentre i leader europei dirigono i loro sforzi contro la Russia. La NATO è divisa, ma la

pace sembra essere stata dimenticata da quasi tutte le componenti di questo Occidente collettivo, ormai incrinato, se non addirittura frantumato.

Che ci piaccia o no, anche noi siamo partecipanti a questa guerra mondiale, sul nostro fronte ucraino.

In una guerra su vasta scala, non bisogna mai sottovalutare l'avversario, per quanto patetico possa a volte apparire. La propria forza deve essere accresciuta rapidamente e con ogni mezzo. Per quanto umiliato possa sembrare lo stesso Trump, gli Stati Uniti restano una potente forza militare. E i paesi europei della NATO rappresentano ancora un avversario piuttosto serio. Pertanto, per la Russia, nonostante tutte le nostre intenzioni pacifiche, non c'è altra opzione che combattere – combattere con determinazione, non a metà. I nostri nemici (se non questi, allora altri) intendono muovere guerra a lungo e con grande crudeltà anche contro di noi. Questo non può essere ignorato, e qualsiasi discorso o sogno di pace deve essere rimandato a un futuro indefinito.

Pace o guerra, pace o guerra, pace o guerra? Guerra! Libertà o morte, libertà o morte, libertà o morte? Guerra! – Egor Letov